



Camera di Commercio  
Lucca

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2020**

***Parte seconda***

## L'andamento della gestione nel 2020 ex art. 24 DPR 254/2005

- Risultati della gestione 2020 e confronto proventi e oneri
- Analisi del risultato economico 2020 e cause di formazione
- Le disposizioni di contenimento della spesa pubblica in tema di oneri di funzionamento – le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi 590-600 della Legge 160 del 27 dicembre 2019 – Legge di Bilancio 2020 – anno 2020
- Investimenti nell'esercizio e patrimonio
- Il Bilancio di esercizio 2020 per funzioni

## RISULTATI DELLA GESTIONE 2020 E CONFRONTO PROVENTI E ONERI

	VALORE ANNO 2020	VALORE ANNO 2019	VARIAZIONI %
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi Correnti</b>			
DIRITTO ANNUALE	4.960.570,12	5.046.395,02	-1,73
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.698.325,50	1.796.881,39	- 5,48
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	599.814,00	581.506,88	3,15
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	66.017,32	173.609,74	-61,97
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	3.020,19	-3.139,82	-196,19
<b>TOTALE PROVENTI CORRENTI</b>	<b>7.327.747,13</b>	<b>7.595.253,21</b>	<b>-3,52</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
<b>PERSONALE</b>	<b>2.769.646,19</b>	<b>3.016.350,59</b>	<b>-8,18</b>
COMPETENZE AL PERSONALE	2.072.899,41	2.210.202,63	-6,21
ONERI SOCIALI	493.702,61	537.202,62	-8,10
ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	144.166,78	223.062,31	-36,37
ALTRI COSTI	58.887,39	45.883,03	28,34
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.288.888,81</b>	<b>1.491.071,55</b>	<b>-13,56</b>
PRESTAZIONE DI SERVIZI	401.200,62	632.891,10	-36,61
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.671,23	8.301,74	28,54
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	532.897,77	539.579,41	-1,24
QUOTE ASSOCIATIVE	318.890,41	290.634,29	9,72
ORGANI ISTITUZIONALI	25.231,78	19.665,01	28,31
<b>INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>1.547.726,39</b>	<b>1.397.433,79</b>	<b>10,75</b>
<b>AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI</b>	<b>1.748.062,67</b>	<b>1.741.808,89</b>	<b>0,36</b>
AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	5.729,02	3.628,16	57,90
AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	163.294,01	162.534,54	0,47
ACCANT. SVALUTAZIONE CREDITI	1.579.039,64	1.575.646,19	0,22
ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	
<b>TOTALE ONERI CORRENTI</b>	<b>7.354.324,06</b>	<b>7.646.664,82</b>	<b>-3,82</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>-26.576,93</b>	<b>-51.411,61</b>	<b>-48,31</b>

<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
PROVENTI FINANZIARI	10.068,64	141.799,15	<b>-92,90</b>
ONERI FINANZIARI	591,76	722,31	<b>-18,07</b>
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>9.476,88</b>	<b>141.076,84</b>	<b>-93,28</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
PROVENTI STRAORDINARI	292.099,96	573.932,84	-49,11
ONERI STRAORDINARI	140.394,32	178.318,94	-21,27
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>151.705,64</b>	<b>395.613,90</b>	<b>-61,64</b>
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA</b>			
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0	0,00	
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0	-1.150,69	
<b>DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA</b>	<b>0</b>	<b>-1.150,69</b>	
<b>AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO</b>	<b>134.605,59</b>	<b>484.128,44</b>	<b>-72,20</b>

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Risultato Gestione corrente	-26.576,93	-51.411,61
Risultato della gestione finanziaria	9.476,88	141.076,84
Risultato della gestione straordinaria	151.705,64	395.613,90
Rettifiche di valore attività finanziaria	--	-1.150,69
<b>Avanzo/disavanzo economico d'esercizio</b>	<b>134.605,59</b>	<b>484.128,44</b>

## **Analisi del risultato economico di gestione 2020 e cause di formazione**

A completamento del quadro di analisi della gestione contabile della Camera di Commercio per l'anno 2020 si fa presente che sono stati seguiti ed applicati i principi generali previsti dal Regolamento di Contabilità delle Camere di Commercio (DPR 254/2005), in particolare, l'art.21 del suddetto Regolamento e l'art. 2425-bis del codice civile, in quanto compatibile. Si sono applicati a partire dal conto consuntivo 2008 anche i principi contabili per le Camere di Commercio elaborati dalla Commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 ed emanati con Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009.

Il conto economico di esercizio descrive quindi sinteticamente il processo di formazione del risultato economico dell'anno, valorizzando i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio ed è redatto in conformità all'allegato C del DPR 254.

**L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di esercizio di € 134.605,59** (nel 2019 avanzo € **484.128,44**), che va ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente. Le poste più

significative sono: il **risultato della gestione corrente**, pari a – 26.576,93 (quale differenza fra i proventi e gli oneri correnti pari rispettivamente a € 7.327.747,13 ed €7.354.324,06), il risultato della gestione finanziaria (per il 2020 pari ad € 9.476,88) ed il **risultato della gestione straordinaria**, pari a 151.705,64 (quale differenza fra i proventi e gli oneri straordinari, pari rispettivamente a € 292.099,96 e € 140.394,32).

L'esercizio 2020 si è caratterizzato per la gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 e per le molte disposizioni di attuazione delle misure obbligatorie, sia nazionali che regionali, che hanno naturalmente interessato anche la Camera di Commercio. Gli effetti contabili sulla gestione dell'ente si sono riverberati su alcune tipologie di entrate, ridimensionate o venute meno in ragione della sospensione delle attività delle imprese (soprattutto nel periodo precedente l'estate), ma anche in conseguenza dell'impossibilità di realizzazione di alcuni servizi ed iniziative camerale. Le molte disposizioni attuative della gestione emergenziale hanno anche comportato l'adozione di misure organizzative e di operatività del tutto nuove, quali lo smartworking generalizzato per tutti i dipendenti, l'applicazione delle disposizioni che fissavano la condizione per la riapertura in sicurezza dell'ente ed i conseguenti acquisti di materiale di protezione e servizi di igiene e prevenzione. Sul fronte delle erogazioni dei servizi alle imprese è infine stata fronteggiata comunque l'esigenza di sostegno al sistema economico locale, anche attraverso la piena realizzazione dei cinque progetti: "Punto Impresa Digitale", "Formazione e Lavoro", "Turismo", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia)", "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario", approvati dal Consiglio camerale con Delibera n. 16 del 7/11/2019 a fronte dell'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico con proprio Decreto del 12 marzo 2020.

Nel bilancio di esercizio 2020 sono dunque presenti tra i ricavi per diritto annuale un'apposita voce relativa all'incremento del diritto annuale 20% e, nei costi, la correlata quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti, nel rispetto delle indicazioni di cui alle Note Mise n. 0241848 del 22 giugno 2017 e n. 0532625 del 5 dicembre 2017.

Con l'emanazione e l'entrata in vigore del decreto Legislativo n. 219/2016, si è completato il quadro di riforma del sistema Camerale, in attuazione dell'art. 10 della Legge 124/2015, che ha previsto appunto il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Si è così definito il nuovo assetto organizzativo, di attività e funzioni delle Camere di Commercio, secondo un quadro che si è completato con il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018, che ha previsto la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per accorpamento di quelle di Lucca, Massa Carrara e Pisa, individuato il commissario ad acta nel Segretario Generale della Camera di Pisa, fissato a Viareggio la sede della futura Camera di Commercio.

Il processo di accorpamento è stato successivamente sospeso a seguito di ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio (tra cui quella di Massa Carrara), da alcune associazioni di categoria e dalla Regione Piemonte. Dopo la pronuncia del 2020 da parte della Corte Costituzionale sui dubbi di costituzionalità avanzati dal Tar Lazio in sede di esame dei ricorsi presentati, è intervenuto l'articolo 61 del Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020, convertito in legge 126 del 13 ottobre 2020, che al comma 1 ha disposto che "i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore" del medesimo decreto "si concludono con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che

non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento"; il comma 2 ha stabilito inoltre che "ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario".

Gli organi della Camera di Commercio di Lucca, già scaduti alla data del 14 agosto 2020, sono pertanto decaduti a far data dal 14 settembre 2020; con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 11 gennaio 2021 è infine stato nominato Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Lucca.

Il procedimento di accorpamento di fatto è stato ancora sospeso in attesa della pronuncia del Tar Lazio, la cui udienza è fissata per il mese di settembre 2021.

#### **- Confronto tra preventivo assestato e conto consuntivo**

Anche se non esplicitamente previsti dall'allegato C di cui all'articolo 21 del DPR 254/2005 (schema di conto economico dell'esercizio), assumono rilevanza l'analisi dell'evoluzione del Bilancio dal dato di previsione (assestato) al bilancio di esercizio, nonché la rilevazione degli scostamenti delle singole voci di provento, onere ed investimento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente.

Rispetto al risultato di esercizio previsto dal budget aggiornato (disavanzo pari a € 1.017.663), si registra al 31.12.2020 uno scostamento di oltre € 1.152.0000 dovuti in particolare al miglioramento conseguito dal risultato di parte corrente (miglioramento per circa € 1.000.000,00); sostanzialmente allineata al dato di preventivo assestato 2020 la gestione finanziaria, mentre quella straordinaria, che ha registrato un saldo positivo di € 151.706,64, è rilevata solo a consuntivo.

Per quanto concerne i **proventi correnti**, lo scostamento complessivo tra preventivo aggiornato e conto consuntivo è stato pari a circa - €1.061.000,00.

Si registra una sostanziale invarianza, rispetto alle previsioni 2020 aggiornate, per **diritto annuale**, che risulta complessivamente nel totale del mastro superiore di solo circa € 2.300,00.

Il diritto dovuto 2020 complessivo, risultante dalle procedure automatiche Infocamere, è calcolato nel rispetto dei Principi Contabili di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3.

Come previsto dalle Note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0241848 del 22 giugno 2017 e n. 0532625 del 5 dicembre 2017, nel conto economico 2020 trova separata rappresentazione nelle due voci di ricavo: "diritto annuale anno corrente" (€ 3.770.821,01) ed "incremento diritto annuale 20%" (€ 754.164,20) che complessivamente compongono il **dovuto dell'anno 2020 pari ad € 4.524.985,21.**

Nel dettaglio rispetto alla previsione aggiornata, risultano quindi un minore dovuto (circa 19.000), maggiori ricavi per sanzioni (poco meno di € 18.000); maggiori ricavi per interessi (circa € 2.400); è sostanzialmente confermata la previsione per interessi di mora 2020, relativi a dilazioni di pagamento delle cartelle esattoriali richieste dai contribuenti all'Agente della riscossione.

Ai crediti rilevati contabilmente per diritto, sanzioni ed interessi, fa da riscontro il correlato onere per accantonamento al Relativo Fondo svalutazione crediti per diritto annuale, risultato per il 2020 complessivamente pari ad € 1.571.439,64, valore in linea al corrispondente dato di previsione aggiornata (risultato superiore di circa € 10.000). Come già precisato, corrispondentemente alla voce di ricavo diritto annuale 20%, è indicata in separato specifico conto anche la quota parte di accantonamento per annualità di diritto 2020 inerente l'incremento del 20% (pari ad € 200.299,04).

La riscossione del diritto annuale al 31.12 fa registrare una percentuale di incasso del 69,82%, in calo di circa mezzo percentuale rispetto all'esercizio precedente (70,31%), un risultato da sottolineare in ogni caso come positivo e che attesta la tenuta della riscossione spontanea, alla luce della grave crisi economica e di liquidità delle imprese che si è aperta in conseguenza della pandemia da covid-19.

Per quanto riguarda gli **altri ricavi correnti** si registra:

- maggiori **diritti di segreteria**, superiori di quasi € 67.000 rispetto al dato di previsione assestata;
- i **contributi e trasferimenti** sono risultati pari a circa € 600.000, contro gli oltre € 1.672.000 previsti: sostanzialmente la differenza è da ricondurre ai Contributi straordinari Fondazione Cassa di Risparmio, in parte prevalente rimandati ad annualità successive, a seguito di realizzazioni di spesa inferiori al previsto;
- risultati più bassi rispetto al dato di previsione assestata (per poco più di € 67.000) anche i **proventi di gestione di servizi** (praticamente azzerati i ricavi da organizzazione fiere e mostre, derivanti principalmente dalla manifestazione Desco non effettuata nel 2020).

Relativamente agli **oneri correnti** lo scostamento tra il dato di preventivo economico assestato 2020 e quello rilevato a consuntivo è complessivamente pari a circa - € **2.061.000**.

Più in dettaglio, si registrano in misura inferiore al previsto: per circa € **265.000** le **spese di funzionamento**: minori costi complessivi per **prestazioni di servizi** (inferiori di circa € 194.000 alla previsione assestata) per minori oneri per: utenze acqua ed energia elettrica, oneri legali, indennità e rimborsi spese per missioni, canoni e consumi e servizi informatici, spese di pubblicità e spese grafiche; inoltre dal 2020 la quota consortile Infocamere trova collocazione nelle quote associative, in coerenza alle indicazioni emerse presso altre Camere consorelle, gli oneri per rilascio dispositivi digitali negli interventi economici data la valenza di spesa a sostegno e per servizi alle imprese.

Inferiori al previsto (circa € 45.000 complessivi) anche gli **oneri diversi di gestione**, in evidenza soprattutto economie per Ires e Irap; le **quote associative** registrano un'economia di circa € 24.000, i costi per **organi istituzionali** di € 1.500.

Lo scostamento rispetto al preventivo economico 2020 assestato è di circa - **€ 1.619.000** per gli **interventi economici**, risultati a consuntivo nel loro complesso notevolmente inferiori alle previsioni assestate 2020 per quanto riguarda: contributi e trasferimenti a imprese e associazioni (scostamento di circa - € 1.041.000,00, principalmente minori erogazioni ad associazioni e imprese, comprese le partecipate Lucca Promos e Lucca Intec); organizzazione corsi di formazione (circa € 67.000 in meno), eventi manifestazioni e convegni (circa -€109.000), oneri per servizi diversi di natura promozionale (circa - € 336.000) diversi studi e ricerche di mercato (circa - €10.000) e oneri per rilascio dispositivi digitali (quasi - € 31.000).

Come già ricordato il 2020 è stato un anno marcatamente segnato dagli effetti della pandemia da covid-19 anche per ciò che riguarda le attività promozionali dell'Ente e di sostegno alle imprese. In occasione dell'Assestamento al preventivo 2020, infatti, proprio in considerazione delle pesanti ripercussioni sulle condizioni del sistema economico anche del territorio lucchese, sono state adottate misure ed azioni straordinarie con il sostegno di Istituzioni locali. Oltre alla destinazione delle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale, grazie allo stanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca di un contributo straordinario di €1.200.000,00, in aggiunta al contributo ordinario dello stesso Istituto pari a € 350.000,00, sono state rese disponibili ingenti risorse aggiuntive con il solo vincolo che esse non siano utilizzate sotto forma di qualsiasi forma di finanziamento, di erogazione o, comunque, di sovvenzione, diretti o indiretti, ad imprese. Oltre al forte incremento della voce contributi, trasferimenti ed altre entrate, sono state altresì incrementate le risorse destinate all'economia lucchese, non solo per il tramite delle risorse nette dei progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale, ma anche grazie a specifiche risorse camerali straordinarie pari a € 500.000,00, per un totale di € 1.700.000,00, (risorse straordinarie di Cciaa e FCRLU).

Tali ingenti risorse si sono rese tuttavia disponibili di fatto nella seconda parte dell'anno 2020 su cui, peraltro, è venuta ad incidere significativamente anche la decadenza degli Organi camerali dal 14 settembre 2020. Non solo: le maggiori risorse venivano ad essere disponibili durante un lungo periodo in cui molte attività non potevano essere realizzate o quanto meno non potevano esserlo come inizialmente ipotizzato. Per cui alcune attività promozionali, che da sempre generano cospicue entrate ed uscite, sono venute del tutto a cadere in ossequio alle disposizioni sanitarie vigenti (manifestazione Il Desco); dall'altra, molte attività sono state in parte ridimensionate (ad es., Vetrina Toscana), oppure sono state rimodulate con minori costi organizzativi (attività di formazione a distanza).

Infine, ma in maniera particolarmente significativa, i bandi approvati con delibera di Giunta del 9 settembre 2020, entrati in vigore dal 15 ottobre, con oggetto agevolazioni sotto forma di contributo a fondo perduto, non hanno prodotto gli effetti attesi lasciando non utilizzate molte risorse a disposizione.

Pur nel quadro delle peculiarità che hanno caratterizzato il 2020, è in ogni caso da sottolineare che tutte le attività oggetto di rendicontazione nell'ambito dei progetti Mise 20% e dei progetti al Fondo di perequazione sono state pienamente realizzate, e ciò in via prioritaria rispetto alla rendicontazione destinata alla FCRLU. Per il 2021 sarà in ogni caso possibile definire una riprogrammazione degli interventi d'intesa con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Per altri aspetti, come sopra accennato, pur essendo stata cospicua l'attività realizzata dagli uffici camerali (in particolare, nel campo formativo, 39 corsi/seminari realizzati con

oltre 900 partecipanti; 253 self assesment e 75 assesment guidati messi a punto ecc.), per alcune di queste iniziative i costi inizialmente stimati per la realizzazione sono risultati sovrastimati, quanto meno in rapporto alle modalità effettive di realizzazione.

In relazione agli **ammortamenti ed accantonamenti** si registra uno scostamento complessivo di circa + € 13.000, dovuto quasi esclusivamente da un valore superiore alla previsione assestata 2020 registrato dalla componente "accantonamento fondo svalutazione crediti", in ragione di un credito per diritto annuale 2020 risultato di poco superiore alle previsioni.

Per quanto concerne il risultato della **gestione finanziaria** si registra una sostanziale invarianza, rispetto alle previsioni 2020, poiché si era già proceduto prudentemente ad eliminare i dividendi da partecipazione che ne rappresentano la principale componente positiva.

Data la sua stessa natura, l'analisi del risultato della **gestione straordinaria** è significativa soprattutto nell'esame della sua composizione, poiché di norma per sua stessa natura non ha specifica previsione di budget.

Nel dettaglio si sono avute **sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti** per complessivi € 106.097,68, rilevate in forza del fatto che la gestione extracontabile del fondo svalutazione crediti per singola annualità consente di rilevare in modo puntuale, per singolo anno, gli incassi eccedenti il singolo credito considerato al netto della relativa quota parte di fondo. In dettaglio per il 2020:

**€ 4.576,32** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2009 a ruolo (ruolo 2011), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato alla relativa quota parte di fondo in occasione del bilancio di esercizio 2012).

**€ 5.107,3** sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2010 a ruolo (ruolo 2013), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato alla relativa quota parte di fondo in occasione del bilancio di esercizio 2014).

**€ 8.135,98** sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2011 a ruolo (ruolo 2014), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato alla relativa quota parte di Fondo in occasione del bilancio di esercizio 2017).

**€ 14.065,24** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2012 a ruolo (ruolo 2015), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato alla relativa quota parte di Fondo in occasione del bilancio di esercizio 2016).

**€ 16.755,69** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2013 a ruolo (ruolo 2016), a seguito di incassi sul relativo credito già parificato alla relativa quota parte di Fondo in occasione del bilancio di esercizio 2017.

**€ 19.934,08** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2014 a ruolo (ruolo 2017), a seguito di incassi sul relativo credito già parificato alla relativa quota parte di Fondo in occasione del bilancio di esercizio 2018.



€ **15.546,61**- sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2015 a ruolo (ruolo 2018), a seguito di incassi sul relativo credito già parificato alla relativa quota parte di Fondo in occasione del bilancio di esercizio 2018.

€ **21.922,76** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2016 a ruolo (ruolo 2019), a seguito di incassi sul relativo credito già parificato alla relativa quota parte di Fondo in occasione del bilancio di esercizio 2019.

Ulteriori sopravvenienze attive 2020 da diritto annuale si sono registrate, come ogni anno, a seguito del processo automatico di rettifica in base all'apposita procedura Infocamere nel rispetto dei Principi contabili per le Camere di Commercio: in prevalenza si tratta di rettifiche conseguenti la messa a ruolo dell'annualità 2017 (€ 16.300,00 circa per accertamento definitivo del diritto e circa € 22.100,00 per sanzioni, da ruolo esecutivo a febbraio 2020) e la messa a ruolo dell'annualità 2018 (€ 29.900,00 circa per accertamento definitivo per diritto e circa € 37.600,00 per sanzioni, da ruolo esecutivo a dicembre 2020)

Tra le ulteriori **sopravvenienze attive (€ 69.473,33)**, in evidenza:

- € 18.500,00 circa per rettifica debito per minor contributo 2019 alla società controllata Lucca Intec,
- € 12.352,00 circa per credito IRES 2019;
- € 11.540,00 circa per minori debiti accertati per saldo premio incentivante al personale 2019;
- € 10.064,00 circa per rettifica rimanenze al 31/12/2019;
- € 5.836,00 circa per credito di imposta per spese di sanificazione e acquisto DPI per gestione covid-19.

Tra le componenti straordinarie negative 2020 derivanti da poste di diritto annuale, si trovano **sopravvenienze passive** per complessivi € 17.502,49, di cui circa € 16.200 sono relative a sanzioni 2019 a seguito di ravvedimento, come rilevate dalla procedura automatica Infocamere in aderenza ai Principi Contabili. E da mettere inoltre in evidenza è **l'accantonamento straordinario a fondo svalutazione crediti da diritto annuale anni precedenti** (€ 93.334,46), registrato a fronte di accertamento credito per le annualità 2017 e 2018 a seguito dell'emissione dei relativi ruoli.

In evidenza tra le altre **sopravvenienze passive (complessivamente € 29.510,06)**:

- € 11.179,00 circa per maggiori debiti accertati per saldo premio incentivante al personale 2019;
- € 6.679,00 circa per rimborsi spese per procedure esecutive per ruoli diritto annuale anni precedenti;

## Confronto esercizio 2020 – esercizio 2019

### PROVENTI CORRENTI (valori espressi in migliaia di euro)

		<b>Variaz. % Rispetto al 2019</b>
<b>Diritto annuale</b>	<b>4.961</b>	<b>-1,68</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti per diritto annuale 2020	1.571	+0,58
Diritto annuale al netto accantonamento al F.do svalutazione crediti	3.390	-2,70
<b>Diritti di segreteria</b>	<b>1.698</b>	<b>- 5,51</b>
Contributi e Trasferimenti	600	+3,09
Proventi gestioni servizi	66	- 62,07
Variazione delle Rimanenze	3	-
<b>TOTALI</b>	<b>7.328</b>	<b>- 3,52</b>

L'ammontare complessivo dei ricavi correnti (pari ad € 7.327.747,13) registra una diminuzione, rispetto al 2019 di circa - € 267.000, scontando gli effetti legati alla sospensione o rinvio di molte attività a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19.

Il diritto annuale 2020 dovuto, come già ricordato calcolato nel rispetto di quanto previsto dagli appositi Principi Contabili, è dato dalla somma dell'incassato opportunamente rettificato ) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

Anche l'esercizio 2020 si è caratterizzato, come già ricordato, per l'aumento del 20% delle misure del diritto dovuto, autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020, a fronte dei progetti promozionali "Punto Impresa Digitale", "Formazione e Lavoro", "Turismo", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia)", "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario", approvati dal Consiglio camerale con Delibera n. 16 del 7/11/2019.

In sede di bilancio sono state separatamente rappresentate la voce di ricavo "Incremento Diritto Annuale 20%" e la correlata quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti correlata all'incremento 20% del 2020. Il tasso di interesse legale, per la determinazione degli interessi 2020, è stato pari allo 0,05% secondo la misura in vigore dall'1/01/2020. La percentuale di riscossione spontanea risultante dai dati di consuntivo si attesta a 69,82 % per il 2020, in flessione rispetto all'esercizio 2019 (70,31 %).

Con riferimento all'ammontare complessivo dei ricavi per diritto annuale di competenza 2020 appare opportuno evidenziare le varie componenti:

Incassato per diritto 2020	3.171.971,24
crediti v/altra Camere	5.338,64

debiti v/altre Camere	-6.755,48
non attribuiti 2020	-11.281,47
variazioni Infocamere relative spostamenti annualità	-53,00
credito per Diritto	1.365.675,21
<b>DIRITTO DOVUTO 2020</b>	<b>4.524.985,21</b>
-Diritto annuale anno corrente	3.770.821,01
-Incremento diritto 20%	754.164,20
	-----
	<b>4.524.985,21</b>
Sanzioni competenza 2020	426.707,13
Interessi competenza 2020	3.738,64
Indennità di mora	5.139,14
<b>TOTALE RICAVI DIRITTO ANNUALE 2020</b>	<b>4.960.570,12</b>

Il diritto dovuto 2020 (€ 4.524.985,21), dato dalla somma del credito al 31/12 e del diritto riscosso nell'esercizio, diminuito dei versamenti non attribuiti e dalle altre rettifiche operate da Infocamere, risulta inferiore di circa 19.000€ rispetto al dato 2019 e come ogni anno è determinato sulla base della procedura di passaggio automatico dei dati del diritto annuale in contabilità, ne è poi stata determinata la parte riferita al 20% legata ai progetti appositamente autorizzati con DM 2 marzo 2018.

Tra le componenti positive del mastro relativo al diritto annuo 2020 si trovano le sanzioni 2020 per complessivi 426.707,13: in parte prevalente a fronte di credito per sanzioni su diritto dell'anno come da Principi contabili (€ 416.455,32), per la parte residua incassate nel 2020 per ravvedimenti nell'anno. Nella componente degli interessi di competenza 2020 (complessivi € 3.738,64) sono compresi, oltreché quelli sul credito per diritto al 31.12.2020 (€ 322,55) determinati come da Principi Contabili, anche quelli per rateizzazioni, ravvedimenti nell'anno e quelli maturati nell'esercizio su crediti di annualità anni precedenti, nel rispetto del principio della competenza economica. Vi è poi l'indennità di mora maturata per somme a ruolo incassate nell'anno (€ 5.139,14).

Sul fronte degli oneri correnti per diritto annuale 2020 si evidenzia che il relativo ammontare dell'accantonamento complessivo al fondo di svalutazione crediti di competenza 2020 (€ 1.571.439,64) è stato calcolato anche per l'esercizio in parola in deroga rispetto alla stretta applicazione del Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione calcolata per le due ultime annualità di ruolo: ruolo 2019 per l'anno 2016 e ruolo 2018 per l'anno 2015 - pari al 89,60%, in base alla quale si sarebbe determinato un accantonamento complessivo pari a € 1.599.999,63). Si è applicata, invece, una percentuale di svalutazione del credito pari all'**88%** (inferiore di 1,6 punti percentuali quindi rispetto a quella determinata in stretta applicazione del Principio Contabile). Pur in presenza di un andamento abbastanza incerto della riscossione da ruolo, è pur vero infatti che i dati sulla riscossione coattiva hanno, fino a questo momento, confermato la validità del ragionamento posto a base della deroga, ritenuta ancora da seguire anche in sede di scritture di rettifica 2020 in stretta aderenza con il postulato della rappresentazione veritiera e corretta e nel rispetto del principio della

continuità dei bilanci. Le ragioni di tale scelta, che assicura comunque un accantonamento prudenziale, sono state le seguenti:

- nel 2021 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2020 (anche a seguito del sollecito operato dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale esteso almeno fino al 4-5 anno successivo all'emanazione del ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi inerenti dilazioni e altre forme di agevolazione della riscossione;
- se anche i due ruoli divenuti esecutivi nel 2020 hanno scontato la sospensione delle notifiche e degli incassi dovuta all'emergenza epidemiologica da covid-19, è stimabile che ciò potrà determinare una maggiore dilazione dei tempi di incasso, piuttosto che incidere su una misura di realizzazione stimata in modo comunque adeguatamente prudente;
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2020, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo, pur mantenendo un rigoroso principio di prudenza nelle valutazioni complessive inerenti il credito.

La determinazione dell'accantonamento al 89,6% piuttosto che al 88% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico, pari a circa € 28.500.

Nel dettaglio l'accantonamento 2020 (€ 1.571.439,64) è dato dalla quota parte calcolata sul credito per diritto, sanzioni ed interessi relativi all'annualità 2020 (complessivamente € 1.568.558,77, di cui € 200.299,04 sono inerenti la quota per diritto 20%), oltrechè dalla quota riferita ad interessi maturati nel 2020 sul credito di annualità precedenti (complessivamente accantonamento di € 2.880,87).

In diminuzione rispetto all'anno precedente i proventi del **mastro diritti di segreteria** (- € 98.600,00 circa), per il calo della componente **diritti di segreteria** in senso proprio. La componente **oblazioni extragiudiziali** comprende al suo interno il ricavo rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica (€ 7.422,00) a ruolo consegnato nell'anno ed esecutivo nel 2021, con contestuale accertamento del relativo credito (€ 8.532 nel complesso).

In relazione ai **contributi e trasferimenti ed altre entrate**, si evidenzia che sono stati accertati nell'esercizio **contributi da fondo perequativo** per poco meno di € 33.000 (Fondo di Perequazione 2017/2018 per Progetto Orientamento domanda e offerta lavoro – Progetto sostegno all'export - Progetto Valorizzazione patrimonio culturale e turismo) e Progetto Economia Circolare). Negli **affitti attivi** presente nel 2019 il ricavo derivante dalla locazione dell'immobile sito in Via del Giardino Botanico (cessazione 31 agosto 2019), che a fine dell'esercizio 2020 risultava ancora occupato dall'Amministrazione Provinciale di Lucca, con la quale dovrà essere definito un corrispettivo per il relativo periodo di occupazione.

In aumento rispetto al 2019 di € 174.135,00 i **contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali** provenienti in toto (€ 549.135,00) dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per varie finalità promozionali: € 292.000 il contributo ordinario per proseguimento attività di sostegno alle azioni di assistenza allo sviluppo di impresa e Job creation, nonché delle attività di Lucca Promos e Lucca Intec, comprese le iniziative per il MUSA e € 255.00 il

contributo straordinario per azioni emergenza Covid attuate da Lucca Promos e direttamente dalla Camera nell'ambito dei servizi per l'economia digitale e del sostegno dei CCN e dei prodotti tipici locali.

Tra i **rimborsi e recuperi diversi**, (ulteriormente ridotti rispetto al 2019) si registra anche il ricavo € 1.110,00) per recuperi spese messe a ruolo (ruolo unico con sanzioni amministrative come sopra ricordato ex-Upica per € 8.532,00 complessivi). Nel 2020 non si sono registrati ricavi per fitti attivi.

In netta diminuzione **il mastro dei proventi per gestione di servizi** (circa €107.600,00 in meno rispetto al 2019), che accanto a iniziative che hanno conseguito una flessione più contenuta (Pratiche di conciliazione ed arbitrato e servizi diversi) fa registrare l'azzeramento dei ricavi da organizzazione di mostre e fiere, in conseguenza dell'applicazione delle disposizioni 2020 per la gestione emergenziale da covid-19 e le conseguenti misure di contenimento e diffusione adottate dal Legislatore nazionale.

### **ONERI CORRENTI** *(valori espressi in migliaia di euro)*

	<b>Valori assoluti</b>	<b>Variaz. % rispetto al 2018</b>
Personale	2.769	- 8,18
Funzionamento	1.289	- 13,55
Interventi economici	1.548	+ 10,80
Ammortamenti ed accantonamenti	1.748	+ 0,03
<b>TOTALE</b>	<b>7.354</b>	<b>- 3,83</b>

Gli oneri correnti 2020 nel loro complesso sono diminuiti rispetto al 2019 di poco più del 3,8%, a fronte di una diminuzione complessiva di ricavi correnti pari al 3,52%. Si rende ovviamente necessario indagare le cause della diminuzione e l'andamento delle varie componenti, per tipologia di costo, sebbene come già accennato l'effetto complessivo di contenimento sia di costi che di ricavi 2020 sia da ascrivere all'eccezionalità delle condizioni, del contesto di riferimento e di tipo organizzativo, ascrivibili all'emergenza da covid-19, con cui anche la Camera di Commercio di Lucca si è misurata nel corso dell'esercizio 2020 da marzo in poi.

I **costi di personale**, in progressiva flessione da tempo (mancata sostituzione del personale cessato per pensionamento e a seguito a procedure di mobilità verso altri enti etcc, nel rispetto dei vincoli imposti dalla riforma camerale ed operativi fino al completamento delle procedure di accorpamento), rimangono una significativa componente di spesa del bilancio camerale (incidenza del 37,66% sugli oneri correnti, contro il 39,45% nel 2019).

Per l'esercizio 2020 in rilievo la diminuzione complessiva di circa € 246.000, (- 8,18%) registrata rispetto al 2019, in dettaglio:

- calano di circa € 137.000,00 le **competenze al personale** (- 6,20%), la cui incidenza sul totale delle spese di personale si attesta al 75%; in diminuzione la retribuzione accessoria del personale dirigente, nonché la spesa per retribuzioni ordinaria, per retribuzione straordinaria e per stages; in aumento la retribuzione accessoria del personale camerale e maggiori oneri (rispetto all'esercizio precedente) per rinnovi contrattuali accantonati per nuovo contratto dal 2019.
- minori **oneri sociali** per circa € 43.000,00 (- 13,96%);
- in diminuzione gli **accantonamenti per IFR e TFR**, la cui incidenza sul totale spese totali per passa al 5,2% contro circa il 7,4% rispetto al 2019 (sui cui aveva influito il ricalcolo dei relativi Fondi a seguito delle Progressioni economiche applicate nel 2019);
- in aumento infine di circa € 13.000,00 gli **altri costi di personale**, il cui peso sale al 2,1% sul totale del mastro; all'interno di questa tipologia il forte aumento rispetto al 2019 è da ricondurre alle quote di indennità di anzianità determinate in modo specifico nell'anno ed inerenti le numerose cessazioni dal servizio intercorse nel 2020 (in totale 5, tra cui il Segretario Generale).

Le **spese di funzionamento** nel complesso hanno fatto registrare una diminuzione di circa €202.000,00 (-13,56% rispetto all'anno precedente): in valore assoluto la diminuzione maggiore si registra nelle spese per Prestazioni di servizi (- € 231.000,00 corrispondente a -36,65%). Già ricordato lo spostamento degli oneri per rilascio dispositivi digitali dal Mastro prestazioni di servizi al Mastro Interventi economici per rilevanza accertata della funzione promozionale di tali spese per la digitalizzazione, finalizzate all'erogazione di servizi alle imprese. Le diminuzioni di spesa si determinano invece in relazione principalmente alle spese per canoni e servizi informatici (per i quali è in evidenza nel 2020 l'azzeramento concesso da Infocamere per gli oneri dei canoni per il servizio contabilità e gestione protocollo), per utenze acqua, energia elettrica e riscaldamento, buoni pasto, spese di pubblicità (azzerate) e grafiche.

In evidenza che molte delle flessioni registrate sono conseguenza diretta o indiretta dell'applicazione della normativa per emergenza covid (es. risparmi per energia elettrica per spegnimento impianti condizionamento periodo estivo; flessione per buoni pasto a seguito dell'adozione lavoro in smartworking dei dipendenti dell'Ente); d'altro canto si sono registrati anche costi strettamente legati all'emergenza epidemiologica da covid-19 (costi per acquisto dispositivi di sicurezza, per attivazione e canoni VPN per smartworking, per servizio di portierato per misurazione temperatura agli utenti e ai dipendenti, per spese di sanificazione e disinfezione ambienti, spese per sanificazione filtri impianto di riscaldamento nel periodo invernale).

Per quanto riguarda l'applicazione della normativa in tema di contenimento degli oneri di funzionamento, si rinvia all'apposita sezione della Relazione inerente le disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

Le risorse destinate agli **interventi economici** passano da circa € 1.397.433,79 del 2019 circa € 1.547.726,39 dell'esercizio 2020, con un incremento di quasi l'11% ed un'incidenza

pari a circa il 21 % degli oneri correnti. Come sopra già evidenziato esse accolgono dal 2020 le spese per rilascio dispositivi digitali alle imprese (€ 59.000). In evidenza per l'esercizio 2020 gli interventi finalizzati ai progetti finanziati quasi interamente dall'aumento del 20% del Diritto annuale 2020 (Alternanza Scuola Lavoro, Punto Impresa Digitale, Liquidità alle imprese, Commercio e Turismo e Preparazione ai Mercati Internazionali, le cui risorse nette derivanti dall'incremento sono state spese per intero e verranno adeguatamente rendicontate al Ministero dai competenti Uffici camerali) e in parte tramite contributo straordinario della FCRLU.

Le risorse destinate alla promozione sono compiutamente illustrate, in termini di attività svolte, nella Parte I della Relazione, sezione dedicata ai risultati conseguiti nell'anno 2020 sugli obiettivi strategici, cui si fa rinvio.

All'interno di **ammortamenti e accantonamenti** (complessivamente € 1.748.062,67, con una variazione non significativa rispetto al 2019), gli **ammortamenti** 2020, pari poco più di € 169.000,00), riguardano le immobilizzazioni dell'Ente e sono risultate in lieve aumento (circa € 2.800 rispetto all'anno precedente). Gli **accantonamenti per svalutazioni** pari a € 1.579.039,64 (+ circa € 3.395,45 rispetto al 2019) si riferiscono per la parte assolutamente prevalente (€ 1.571.439,64 complessivi) ai crediti relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio: circa € 1.371.000,00 alla componente base del diritto, alle sanzioni e agli interessi e circa € 200.000,00 all'incremento del diritto annuale 20% - separatamente indicata. Gli ulteriori € 7.600,00 sono relativi al credito contabilizzato per il 2020 (ruolo esecutivo nel 2021) per sanzioni amministrative ex-Upica e recuperi spese.

Dal confronto tra i risultati 2020 e quelli 2019, si evidenzia un risultato negativo della **gestione corrente** quasi dimezzato rispetto al 2019 ( - €26.476,93 contro - € 51.411,61 del 2019) accanto ad un risultato positivo decisamente inferiore conseguito sia dalla **gestione finanziaria** (€ 9.476,88, circa - €131.600,00 rispetto al 2019) che da quella **straordinaria** (€ 151.705,94, circa - € 243.900,00 rispetto al 2019) su cui incidono aspetti che hanno effetto contabile nell'esercizio ma si riferiscono a competenza economica di esercizi precedenti.

I **proventi finanziari** sono composti nel 2020 principalmente dagli interessi sulle anticipazioni di IFR al personale (pari a circa € 9.000); come già ricordato sono stati azzerati nell'esercizio i dividendi da partecipazioni. Dal 1.2.2015 le disponibilità di cassa sono depositate sul conto di Tesoreria aperto presso la Banca d'Italia. Il saldo al 31.12.2020 su tale conto è di circa € 9.250.0000 e gli interessi liquidati per l'anno 2020 al tasso fisso minimo dello 0,001% sono stati pari a circa € 60.

Tra le **componenti positive straordinarie** di reddito anche la rettifica di debito per minor contributo da destinare alla società controllata Lucca Intec per la copertura economica delle attività svolte nell'anno 2019 (circa € 18.500,00), il credito IRES 2019 (circa € 12.352,00), minori debiti accertati per saldo premio incentivante al personale 2019 (circa € 11.540,00), una rettifica delle rimanenze al 31/12/2019 (circa € 10.064,00). Tra le sopravvenienze passive 2020 collocate anche somme (circa € 11.179,00) che si compensano con analoga componente positiva e relative alla diversa attribuzione tra i vari centri di costo rispetto della quantificazione del compenso incentivante prevista l'anno precedente; in evidenza anche € 6.679 per rimborsi spese per procedure esecutive per

ruoli diritto annuale anni precedenti. Per quanto riguarda i proventi e gli straordinari 2020 derivati da diritto annuale, si rinvia alla parte di commento presente nella sezione di confronto con i dati di previsione assestata 2020 e all'apposito allegato della Nota Integrativa.



## **Le disposizioni di contenimento della spesa pubblica in tema di oneri di funzionamento – le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 della Legge 160 del 27 dicembre 2019 – Legge di Bilancio 2020 – Anno 2020**

A conclusione dell'esame delle componenti di reddito del bilancio 2020, vengono illustrati i comportamenti adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio per l'attuazione delle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, come disciplinate e profondamente revisionate, in particolare dall'articolo 1 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (commi 590 e seguenti).

Come noto molte voci di costo ricomprese nella macrocategoria degli "oneri di funzionamento" (che corrisponde alle categorie di bilancio: PRESTAZIONI DI SERVIZI, GODIMENTO DI BENI DI TERZI, ONERI DIVERSI DI GESTIONE, QUOTE ASSOCIATIVE, ORGANI ISTITUZIONALI) sono state interessate a vincoli di spesa che si sono stratificati nel tempo attraverso norme che interessavano, di volta in volta, singole tipologie o l'intera categoria dei "consumi intermedi". La Legge n. 160 del 17 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha operato una revisione profonda del previgente sistema normativo di definizione di limiti di spesa rientranti nelle spese di funzionamento, disapplicando puntualmente quasi per intero le disposizioni precedentemente in vigore. Dall'esercizio 2020 sono diventate quindi operative le nuove norme, che hanno introdotto un sistema generale ed unitario di controllo della spesa, con l'intento di lasciare alle amministrazioni una maggiore flessibilità gestionale e decisionale nella determinazione delle spese da contenere per assicurare il rispetto dei vincoli di spesa.

In particolare (commi da 589 a 600):

**Sono state disapplicate** le seguenti norme (Allegato A alla Legge 160/2019):

- Articolo 18, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580;
- Articolo 1, comma 126, della legge 28 dicembre 1996, n. 662;
- Articolo 1, commi 9, 10, 48 e 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- Articolo 2, commi da 618 a 623, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Articolo 27 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2008, n. 133;
- Articolo 61, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2008, n. 133;
- Articolo 6, commi 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 21, e articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Articolo 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- Articolo 21, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- Articolo 4 della legge 15 dicembre 2011, n. 217;
- Articolo 4, comma 77, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Articolo 5, comma 14, e articolo 8, commi 1, lettera c), 2, lettera b), e 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Articolo 1, comma 108, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- Articolo 1, commi 321 e 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- Articolo 50, commi 3 e 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Articoli 19, comma 3, lettera c), e 22, commi 6 e 9, lettere d) e f), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- Articolo 1, commi 305, 307 e 308, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- Articolo 6, commi 2 e 3, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2015, n. 109;
- Articolo 1, comma 608, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

**E' stato introdotto un limite generale ed unitario di spesa:** è stato ridefinito infatti dall'esercizio 2020 il limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria di acquisizione di beni e servizi, con determinazione di un limite unitario dato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio approvati ed, in particolare, per gli enti in contabilità economico-patrimoniale la base imponibile di riferimento è data dalle voci B6), B7) e B8) dello schema previsto dal DM 27 marzo 2013.

Il comma 593 dell'articolo citato ha stabilito, in aggiunta, che [...] "fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi".

**E' stata stabilita una maggiorazione del 10% del versamento allo Stato:** per l'importo da versare annualmente al bilancio dello Stato è stato determinato dall'esercizio 2020 l'incremento del 10%, secondo quanto complessivamente dovuto nell'anno 2018 in ottemperanza alle norme di contenimento di cui all'allegato A, come sopra elencate.

**E' stato stabilito che la relazione degli organi deliberanti** degli enti e degli organismi di cui al comma 590, **presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione,** l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

Con riferimento al limite generale di spesa sopra richiamato, come chiarito anche dalla Circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, la revisione delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2020 è "finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un conseguente miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi". La relazione tecnica accompagnatoria della Legge 160, con riferimento ai commi 590-602 dell'articolo 1 che hanno appunto riscritto le misure di contenimento della spesa, chiarisce che *"le disposizioni riguardano il riordino e la semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi dei soggetti del perimetro definito nel comma 590, [...] con l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica,*

***rispetto alle numerose altre misure attive a legislazione vigente che riguardano diversi aspetti dell'attività gestionale dei soggetti interessati***". Inoltre, sempre come affermato nella Circolare 9/2020, "la relazione illustrativa ulteriormente chiarisce che la norma è "volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti: in termini gestionali abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa" e stabilendo "invece un tetto unico sulla macrocategoria 'spesa per acquisto di beni e servizi', all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale; in termini finanziari nella misura in cui riconduce la pluralità dei versamenti attualmente dovuti dagli enti per le diverse norme di contenimento in corso di disapplicazione, ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del Bilancio dello Stato."

Per l'interpretazione delle disposizioni in argomento sono intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 vari documenti di chiarimento ad opera del Ministero delle Finanze, del Ministero dello Sviluppo Economico e di Unioncamere Nazionale, in particolare:

- la Nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) n.88550 del 25 marzo 2020, condivisa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che, nel fornire chiarimenti in tema di disposizioni della Legge di bilancio 2020, escludeva dal nuovo limite di spesa per beni e servizi gli interventi economici già iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013 come stabilito dalla Nota Mise n. 0148123 del 12 settembre 2013;
- la lettera del Segretario di Unioncamere Nazionale del 14 aprile 2020 e il relativo documento tecnico allegato, con indicazioni in merito alla predisposizione della delibera di aggiornamento del preventivo economico 2020, alla luce di quanto riportato nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020 in materia di applicazione dei limiti di spesa della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020, già ricordata, che forniva alle amministrazioni pubbliche nuove indicazioni in tema di bilancio di previsione per l'esercizio 2020 in aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019: la stessa, tra l'altro, chiariva che "al fine della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti da Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati" e che "parimenti in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia covid-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo [...] le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (a titolo di esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti il c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie), possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora [...] derivanti da disponibilità di bilancio dell'Ente o organismo".

Per quanto riguarda **le modalità attuative dei commi da 590 a 600**, di cui il comma 597 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, come già indicato, chiede espressamente sia dato atto in apposita sezione della Relazione al Bilancio di esercizio, si precisa dunque che:

- è stata adottata la comunicazione interna n. 2 del 2020 con la quale si è chiesto a tutti gli uffici di rivedere, in occasione della revisione del preventivo economico 2020, le previsioni di spesa dei conti interessati, nell'ottica del massimo contenimento possibile, previa rigorosa analisi ed eliminazione di tutte le attività e conseguenti spese che non fossero assolutamente necessarie;
- con Determina Dirigenziale N. 157 del 5 giugno 2020 l'Ente, sulla base della documentazione sopra richiamata, ha quindi stabilito il procedimento e la quantificazione sia del limite di spesa - quale media dei costi 2016-2018 delle voci di spesa B7b, B7c, B7d e B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, come risultante in sede di bilancio di esercizio - sia l'ammontare dei ricavi totali accertati 2018, al netto di quelli finalizzati, quale parametro fisso per la determinazione dell'eventuale deroga al limite di spesa consentita dall'articolo 1 comma 593 della Legge 160/2019;
- la quantificazione del limite di spesa generale è dunque stabilita in **€ 651.521,86**; i ricavi 2018 quale parametro fisso per l'eventuale deroga al limite di spesa ammontano ad **€ 6.816.914,20**.
- la possibilità di deroga per l'esercizio 2020, calcolata sulla base dei ricavi 2019, risultava di importo pari ad € 117.742,87;
- l'importo complessivo di spesa 2020 delle voci sottoposte a contenimento, al netto di quelle considerate escluse dal limite, è risultato pari ad **€ 400.914,96** (l'importo lordo corrispondente alla Voci B7b-B7C-B7d e B8 de Budget schema DM 27 marzo 2013 risultato pari ad € 450.698,36);
- **le spese 2020 considerate escluse dal limite**, in quanto sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con entrate specifiche ovvero sostenute per dare attuazione all'applicazione delle misure di urgenza adottate dal Legislatore nel 2020 per fronteggiare l'emergenza da epidemia da covid-19, sono state a consuntivo complessivamente pari a **€ 49.783,40**:
  - spese sostenute per emergenza da epidemia covid-19 nel 2020 (€ 40.328,40)
  - spese inerenti entrate finalizzate (€ 9.455,00)
- ci si è attenuti in corso di esercizio al sostenimento delle spese strettamente necessarie al mantenimento dei servizi e alla funzionalità dell'ente, procedendo preventivamente ad attente valutazioni di opportunità nel rispetto della logica di razionalizzazione ed efficientamento già in uso da molti anni;
- si sono anche razionalizzati gli spazi, spostando gli Uffici già collocati su due piani dell'immobile ex-Bipielle in altri ambienti del corpo centrale ove è collocata la sede camerale; in definitiva risultano ora vuoti i tre piani complessivi dell'immobile ex-

Bipielle in precedenza occupati da uffici camerati, con ipotizzabili economie in termini di spese di energia elettrica/manutenzione/pulizia;

- è stato effettuato un monitoraggio periodico per tenere sotto controllo l'effettivo andamento della spesa.



Per quanto riguarda il **versamento allo Stato** (maggiorazione del 10% rispetto al dovuto 2018 delle spese da versare allo Stato, come fissato dall'articolo 1, comma 594 della Legge 160/2010), con Determina n. 136 del 15 maggio 2020 è stata predisposta per il 2020 la scheda di monitoraggio di cui alla Circolare MEF n. 9/2020, e quindi quantificata la somma da versare annualmente al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell'esercizio (pari ad € 185.932,24): il relativo pagamento è avvenuto con mandato n. 482 del 18 giugno 2020.

I commi 610 e 611 dell'articolo 1 della Legge 160 del 2019 infine hanno ulteriormente disciplinato:

**Uno specifico limite alle spese per la gestione corrente del settore informatico per il triennio 2020-2022**, fissando per il triennio 2020-2022 due risparmi di spesa per la gestione corrente del settore informatico (10%) e delle infrastrutture informatiche (5%) calcolati rispetto alla media 2016-2017. Nello specifico, il comma 610 dispone che: “le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017; il comma 611 stabilisce, infine, che la percentuale di risparmio di cui al comma 610 è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

Con riferimento al **contenimento delle spese informatiche per la gestione corrente**, oltre alla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020 già richiamata, in attesa dei chiarimenti preannunciati dal Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n.88550 del 25 marzo 2020, che potranno implicarne una rivisitazione, la definizione dei limiti delle spese informatiche è stata per il momento effettuata anche sulla base delle indicazioni dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio e di Infocamere Scarl, intervenute sull'argomento, in particolare con:

- La Nota di Unioncamere Nazionale prot. n. 0016175 del 5 agosto 2020 e il relativo documento tecnico allegato, in cui viene data indicazione di escludere dal calcolo per il risparmio di cui ai commi 610 e 611 le spese per la gestione corrente da considerare “oneri di promozione economica” (quali ad esempio le spese per rilascio di carte tachigrafiche), e non consumi intermedi, in analogia a quanto già indicato dalla Nota dello Sviluppo Economico n. 7643 del 25 marzo 2020. Unioncamere tra l'altro espressamente precisa che le indicazioni contenute nel documento tecnico costituiscono un primo contributo all'analisi tecnica del contenimento delle spese di tipo informatico, in attesa dei chiarimenti annunciati dal Ministero dello Sviluppo Economico (con circolare n. 88550 del 25 marzo 2020), non ancora pervenuti.

- La Comunicazione di Infocamere Scarl dell' 8 settembre 2020 in cui si comunica che Infocamere è qualificata come Cloud Service Provider (CSP) e sostiene le spese correnti per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center), di cui al comma 611, per conto delle Camere di Commercio e degli altri soggetti del sistema, e che le spese sostenute dalle Camere nei confronti di Infocamere per l'erogazione dei servizi informatici attraverso l'infrastruttura CSP e PSN, per tale ragione, rientrano nella categoria soggetta a risparmio annuale del 5%. Infocamere ha anche disposto un'apposita analisi di dettaglio utile alla ricognizione delle varie tipologie di spesa.

Per l'esercizio 2020, in tema di contenimento per oneri informatici:

- con Determina Dirigenziale N. 307 del 30 ottobre 2020 - come già detto, in attesa di conoscere la preannunciata apposita Nota del Ministero dello Sviluppo Economico che potrà determinare rivisitazioni sull'argomento - è stato fissato l'ammontare di spese informatiche che rappresenta il limite di spesa necessario ad assicurare il risparmio richiesto, sia dal comma 610 che dal 611, **complessivamente pari ad € 112.885,88** e così articolato:
  - per il comma 610: € 11.728,87
  - per il comma 611: € 101.057,01
- con l'ordine di servizio n. 21/2020, allo scopo di contemperare il rispetto dei vincoli di spesa con l'obbligo di assicurare i servizi secondo i consueti standard qualitativi, si è stabilita un'apposita procedura organizzativa interna, vincolante ai fini della successiva prenotazione contabile, che gli uffici sono tenuti ad adottare prima di procedere con iniziative che implicino una nuova spesa di tipo informatico sui conti di bilancio interessati, stabilendo la necessità di preventiva verifica e di relativa autorizzazione dirigenziale.
- è stato effettuato un monitoraggio periodico per tenere sotto controllo l'effettivo andamento della spesa;
- il rispetto del vincolo normativo gravante sugli acquisti di tipo informatico con riferimento al biennio 2016-2017, pur in presenza di un eccezionale esonero di spesa per il 2020 per alcuni servizi accordato dalla società del sistema camerale Infocamere Scarl, incide in modo significativo sull'Ente che ha comunque l'obbligo di mantenere il livello qualitativo dei servizi offerti e di rispondere alle più diverse esigenze imposte dalla normativa vigente, non solo a carattere emergenziale, per cui è verosimile che l'Ente continui in futuro ad incontrare oggettive difficoltà, non sempre superabili, per assicurare i risparmi richiesti, fatte salve diverse interpretazioni applicative che dovessero essere adottate.

In questo quadro di riferimento, l'ammontare a consuntivo delle spese informatiche rientranti in questa specifica misura di contenimento è stato per il 2020 complessivamente pari ad **€ 104.877,22** (inferiore, quindi, al limite di spesa considerato nel suo complesso - € 112.885,88), con la seguente precisazione:

- per il comma 610: € 20.764,18, in eccedenza rispetto al limite specifico (comma 610) che assicura il risparmio del 10% della spesa 2016-2017
- per il comma 611: € 84.113,04 nel rispetto del limite specifico (comma 611) che assicura il risparmio del 5% della spesa media 2016-2017



A conclusione di questa disamina si ricorda che, nello sforzo di contenere al massimo costi di approvvigionamento di beni e servizi, l'Ente da anni si avvale sempre, ove disponibili, delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario e prevalente al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

## **Investimenti nell'esercizio 2020**

Le spese del 2020 in **immobilizzazioni immateriali** sono state pari a € 12.297,60, in aumento rispetto a quelle del 2019 e riferite ad una significativa revisione/implementazione di alcune funzionalità della intranet camerale. Le spese per **immobilizzazioni materiali** (€ 32.572,89) si riferiscono in parte minoritaria ad interventi sugli immobili di proprietà (€ 1.616) e ad impianti generici (€ 5.355,80), in particolare per oneri di progettazione ristrutturazione Sala Fanucchi e installazione impianto di allarme presso sede di Viareggio. Le restanti spese si riferiscono principalmente ad acquisto di attrezzature informatiche (€ 18.168,91 circa), legate alla necessità del lavoro in smartworking per la gestione dell'emergenza da covid-19, nonché ad ulteriori attrezzature non informatiche (€ 7.432,24) acquistate per vari uffici camerale. Non è stato effettuato alcun investimento di tipo finanziario.

## **Stato Patrimoniale al 31.12.2020**

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2020. La variazione del Patrimonio Netto totale al 31.12.2020 rispetto al 31.12.2019 è di € 142.311,59, quale risultante della somma tra il risultato economico dell'esercizio 2020 (€ 134.605,59) e la variazione del Fondo Riserva Partecipazioni (€ 7.726,00). Il risultato di esercizio 2020 è pari alla differenza (a pareggio) tra il totale attivo (€ 35.413.711,81) ed il totale del passivo (€ 35.279.105,22). Naturalmente le variazioni alle varie poste patrimoniali sono state effettuate sulla base dei movimenti registrati nella contabilità economico-patrimoniale.

## **Il bilancio di esercizio 2020 per funzioni**

A conclusione dell'analisi inerente i principali fatti di rilievo economico dell'esercizio 2020, un breve commento secondo i valori del conto economico riclassificato in base al criterio di reale generazione/assorbimento delle risorse da parte di ciascuna funzione istituzionale, per analogia e in corrispondenza con l'Allegato A del Preventivo economico 2019.

C.C.I.A.A LUCCA - CONSUNTIVO 2020 PER FUNZIONI ISTITUZIONALI (Valori in migliaia di euro)

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2020	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2020	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2020	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2020	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2020
<b>CONTO ECONOMICO</b>										
DIRITTO ANNUALE	0,0	0,0	4.200,3	4.206,4	0,0	0,0	758,0	754,2	4.958,3	4.960,6
DIRITTI DI SEGRETERIA	0,1	0,0	0,0	0,0	1.631,3	1.698,3	0,0	0,0	1.631,4	1.698,3
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	0,7	0,0	1,1	9,2	33,0	12,4	1.638,2	578,2	1.672,9	599,8
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	0,0	0,0	6,0	1,0	54,9	58,4	72,6	6,6	133,4	66,0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,0	0,0	0,9	4,1	0,4	-5,2	0,4	4,2	1,7	3,0
<b>TOT. PROVENTI CORRENTI</b>	<b>0,8</b>	<b>0,1</b>	<b>4.208,3</b>	<b>4.220,6</b>	<b>1.719,5</b>	<b>1.763,9</b>	<b>2.469,1</b>	<b>1.343,2</b>	<b>8.397,7</b>	<b>7.327,7</b>
PERSONALE	-560,5	-405,6	-598,4	-603,7	-1.278,8	-1.284,0	-522,3	-476,3	-2.959,9	-2.769,6
FUNZIONAMENTO	-479,2	-421,6	-293,2	-237,4	-645,0	-448,3	-232,3	-181,6	-1.649,7	-1.288,9
INTERVENTI ECONOMICI	0,0	0,0	0,0	0,0	-35,5	-80,9	-3.044,0	-1.466,8	-3.079,5	-1.547,7
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-12,6	-12,6	-1.394,0	-1.404,6	-91,6	-94,1	-236,7	-236,8	-1.734,9	-1.748,1
<b>TOT. ONERI CORRENTI</b>	<b>-1.052,3</b>	<b>-839,8</b>	<b>-2.285,6</b>	<b>-2.245,7</b>	<b>-2.050,9</b>	<b>-1.907,3</b>	<b>-4.035,3</b>	<b>-2.361,6</b>	<b>-9.424,0</b>	<b>-7.354,3</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>-1.051,5</b>	<b>-839,7</b>	<b>1.922,7</b>	<b>1.975,0</b>	<b>-331,4</b>	<b>-143,4</b>	<b>-1.566,2</b>	<b>-1.018,4</b>	<b>-1.026,4</b>	<b>-26,6</b>
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,0	0,0	8,7	9,5	0,0	0,0	0,0	0,0	8,7	9,5
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0,0	1,0	0,0	128,9	0,0	7,4	0,0	14,4	0,0	151,7
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>-1.051,5</b>	<b>-838,7</b>	<b>1.931,4</b>	<b>2.113,3</b>	<b>-331,4</b>	<b>-135,9</b>	<b>-1.566,2</b>	<b>-1.004,1</b>	<b>-1.017,7</b>	<b>134,6</b>
<b>INVESTIMENTI</b>										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3,0	0,0	1,3	0,0	4,5	0,0	20,7	12,3	29,5	12,3
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15,9	4,5	34,9	10,9	94,2	14,8	34,3	2,4	179,3	32,6
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Nota 1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>18,9</b>	<b>4,5</b>	<b>36,2</b>	<b>10,9</b>	<b>98,7</b>	<b>14,8</b>	<b>55,0</b>	<b>14,7</b>	<b>208,8</b>	<b>44,9</b>

Nota 1): Le immobilizzazioni Finanziarie includono qui solo Partecipazioni e quote ma non Prestiti ed Anticipazioni attive  
N.B.: "Budget Agg." = Dati di preventivo assestati al 31-12-2020

Le differenze fra il Budget 2020 aggiornato ed il Consuntivo 2020 tutte le funzioni e principalmente la funzione Studio, Formazione Informazione e promozione, che vede aumentare la propria incidenza positiva sul risultato economico d'esercizio per € 562.000 (in particolare + € 548.000 per il risultato di parte corrente, influenzato da € 1.674.000 per minori oneri correnti, di cui € 1.577.000 in relazione a spese per Interventi Economici).

Si precisa che le variazioni in negativo rispetto al Budget 2020 nella parte degli Investimenti (economie di investimento) sono riconducibili principalmente in tutte le funzioni all'allocazione percentuale dei risultati degli Oneri Comuni (principalmente previsioni di investimento su manutenzioni straordinarie per immobili non realizzate, in particolare per rinvio lavori di ripristino pavimentazione del piano interrato-Sala Fanucchi).

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2020	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2020	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2020	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2020	Budget Agg.	Bilancio 31.12.2020
<b>CONTO ECONOMICO</b>										
DIRITTO ANNUALE	0,0	0,0	84,7	84,8	0,0	0,0	15,3	15,2	100,0	100,0
DIRITTI DI SEGRETERIA	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	100,0
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	0,0	0,0	0,1	1,5	2,0	2,1	97,9	96,4	100,0	100,0
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	0,0	0,0	4,5	1,5	41,1	88,5	54,4	10,0	100,0	100,0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,0	0,0	52,9	134,4	23,5	-172,4	23,5	138,0	100,0	100,0
<b>TOT. PROVENTI CORRENTI</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>50,1</b>	<b>57,6</b>	<b>20,5</b>	<b>24,1</b>	<b>29,4</b>	<b>18,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
PERSONALE	18,9	14,6	20,2	21,8	43,2	46,4	17,6	17,2	100,0	100,0
FUNZIONAMENTO	29,0	32,7	17,8	18,4	39,1	34,8	14,1	14,1	100,0	100,0
INTERVENTI ECONOMICI	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	5,2	98,8	94,8	100,0	100,0
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	0,7	0,7	80,4	80,3	5,3	5,4	13,6	13,5	100,0	100,0
<b>TOT. ONERI CORRENTI</b>	<b>11,2</b>	<b>11,4</b>	<b>24,3</b>	<b>30,5</b>	<b>21,8</b>	<b>25,9</b>	<b>42,8</b>	<b>32,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>INVESTIMENTI</b>										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10,1	0,0	4,4	0,0	15,1	0,0	70,3	100,0	100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8,9	13,9	19,4	33,4	52,6	45,4	19,1	7,3	100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Nota 1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>9,1</b>	<b>10,1</b>	<b>17,3</b>	<b>24,2</b>	<b>47,3</b>	<b>33,0</b>	<b>26,3</b>	<b>32,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Nota 1): Le immobilizzazioni Finanziarie includono qui solo Partecipazioni e quote ma non Prestiti ed Anticipazioni attive  
N.B.: "Budget Agg." = Dati di preventivo assestati al 31-12-2020

L'analisi delle percentuali di partecipazione delle varie funzioni al risultato della gestione corrente 2020 mette come sempre in rilievo, data la sua stessa natura, la funzione Servizi di supporto per il maggiore risultato positivo (generazione di risorse): la funzione Servizi di supporto accerta infatti un totale di Proventi correnti, in leggera diminuzione rispetto al 2019, pari al 58% dei proventi dell'Ente (Diritto annuale).

Come per gli anni precedenti, anche per il 2020 il maggior risultato negativo (massimo assorbimento di risorse) a consuntivo si rileva per la funzione Anagrafe e Regolazione del Mercato, che evidenzia comunque un consumo di risorse in diminuzione rispetto a quello del 2019, assorbendo il 26% dei costi camerali (Spese di personale). Costante anche il saldo negativo per la medesima funzione (- € 136.000 contro - € 135.000 del 2019).

Il confronto fra i dati di Consuntivo 2020 e 2019 nelle varie funzioni evidenzia principalmente il peggioramento del risultato economico per la funzione Studio, Formazione Informazione e promozione (disavanzo per € 1.004.000 contro € 764.000 del 2019), determinato in particolare dai peggiori risultati della gestione finanziaria e straordinaria (nel 2019 €131.000 di proventi finanziari per dividendi Salt azzerati nel 2020 e maggiori proventi straordinari 2019).